

SCHEDA VERDE

PARCO MICHELOTTI

PRESCRIZIONI DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE

A) Aree verdi oggetto del bando

Come si evince dalla cartografia allegata le aree verdi oggetto del bando risultano suddivisibili in due sottoaree. L'area "interna" risulta essere delimitata dalla recinzione originaria dell'ex zoo e corrisponde a circa mq 31.260, suddivisibili in 3 sottozone: l'area di pertinenza dell'edificio Rettorario (**Zona B**), l'area denominata Ippopotamo (**Zona C**) e la parte restante nel suo complesso - **Zona A – (B+C)** così come indicato sulla Tavola n. 2 allegata.

Per quanto concerne invece l'area "esterna" (**Zone tratteggiate in verde ed in rosso** – così come indicato sulla Tavola n. 1), questa è di fatto suddivisibile in due sottozone: quella compresa tra corso Casale e la recinzione dell'ex zoo e delimitata a nord dalla rampa del nuovo ponte Regina Margherita per mq 16.842 complessivi; tale zona risulta essere caratterizzata da ampie banchine prative all'interno delle quali sono presenti due grosse vasche in pietra relative a due giochi d'acqua disattivati nel 2012, una doppia viabilità asfaltata con funzione di transito ciclo-pedonale, una doppia siepe posizionata al di sotto dei filari alberati che costeggiano corso Casale ed infine uno spazio centrale adibito a parcheggio misto auto e bus per mq 2.195.

Per quanto concerne invece la seconda sottozona, si tratta della tratto di sponda destra, per mq 7.970, compreso tra il confine dell'ex area zoo e la sponda orografica destra; tale area risulta caratterizzata da un percorso ciclo-pedonale di ml 750 complessivi realizzato con un intervento di ingegneria naturalistica (palificata doppia).

B) Tutela del patrimonio arboreo esistente

Complessivamente, sia le aree interne che quelle esterne sopra citate si caratterizzano rispettivamente per la presenza di circa n. 310 alberi nell'area dell'ex zoo e n. 130 circa nell'area esterna (esclusa la vegetazione arborea spontanea presente su sponda).

Tutti i soggetti arborei presenti sull'area sono sottoposti, da parte del Servizio Verde Gestione, a regolari controlli di stabilità (V.T.A.), ed interventi di potatura, di rimonda del secco e di messa in sicurezza (nel caso le indagini statiche ne ravvisino la necessità).

La rappresentazione grafica di tale patrimonio arboreo è visibile sulla tavola n. 1 allegata.

Più specificatamente, al fine di evitare che le strutture inserite e/o le attività organizzate dal concessionario interferiscano in alcun modo con il patrimonio arboreo esistente e con la sua gestione (accessibilità a mezzi ed operatori per le attività culturali), occorre fare riferimento al Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino (n. 317) di cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si segnala quanto segue:

- articoli dal n. 32 al n. 36, che trattano il tema dei cantieri e gli interventi nel sottosuolo in prossimità delle alberature;

- articoli n. 37 e n. 38 relativi agli abbattimenti, che devono essere motivati ed autorizzati dal nostro Servizio, in qualità di proprietario, ed anche dalla Commissione Paesaggistica essendo in area a vincolo;
- per i platani vale quanto sopra, con l'aggiunta di quanto previsto dal D.M. del 29.02.2012 “Lotta obbligatoria al cancro colorato” e dal DDR n. 897 dell'08.10.12 e questo non solo per eventuali abbattimenti ma per qualsiasi intervento che possa in qualche modo essere veicolo di inoculo, tenendo presente che il Parco Michelotti risulta essere, da tempo, una zona con focolai continui di tale malattia;
- la gestione del patrimonio arboreo presente nell'area interna risulta formalmente in capo all'aggiudicatario ((controlli di stabilità, potature, eventuali piantagioni di alberi) anche rispetto alle responsabilità gestionali, fermo restando il ruolo autorizzativo e di supervisione che continua ad essere esercitato dal Servizio Verde Gestione. Nello specifico le attività ordinarie possono essere gestite dal concessionario attraverso la trasmissione di piani manutentivi/gestionali che vengono approvati dal Servizio, mentre gli interventi arboricoli straordinari devono essere di volta in volta gestiti con il Servizio suddetto.

C) Area giochi ad uso pubblico

Le aree gioco ad uso pubblico sono attualmente due di cui la più piccola, esterna alla recinzione è caratterizzata da una superficie di circa 435 mq (di cui 150 mq circa con superficie gommata) e risulta composta da due sole attrezzature: un gioco combinato con scivolo per l'età d'uso 3 – 8 anni ed un'altalena doppia (vedi foto n. 1).

L'altra area (c.d. area Parco Giò - foto n. 2 e 3), che risulta posizionata in corrispondenza dei recinti all'interno dei quali erano ospitati gli struzzi e i canguri, è caratterizzata da una superficie complessiva di 1.232 mq. (di cui 270 mq circa di superficie gommata). Essa risulta completamente recintata sui lati ed è divisa in 2 sezioni distinte di cui una per l'età d'uso 2 – 5 anni con otto piccoli giochi di cui quattro a molla; l'altra per età d'uso 5 – 14 anni con un gioco combinato grande con scivolo e attrezzi ginnici, un'altalena doppia e un'arrampicata con appigli.

Entrambe le aree, che a partire dal 2008, con l'avvio dell'appalto di manutenzione integrata, attivato dal Servizio Verde Gestione, sono state sottoposte a periodici controlli (norme UNI EN 1176-1177) e ad uno specifico servizio di igienizzazione periodica, necessitano di interventi manutentivi ed eventualmente di una ottimizzazione degli spazi.



foto n. 1



foto n. 2



foto n. 3

D) Oneri manutentivi complessivi

Le due aree verdi, dal punto di vista della manutenzione ordinaria e straordinaria, devono essere gestite, per l'intera durata della concessione, secondo le indicazioni e le modalità adottate dal Servizio Verde Gestione al quale occorre riferirsi costantemente, così da attuare, con la necessaria cadenza stagionale, le seguenti operazioni colturali:

1) **Area interna (Area Ex Zoo)** – costituente il Lotto oggetto di bando: manutenzione ordinaria e straordinaria, prevedendo i seguenti interventi:

- potatura alberi ;
- controllo di stabilità degli alberi (V.T.A.);
- sfalcio erba e decespugliamento;
- potatura e pulizia siepi;
- manutenzione aiuole e tappezzanti;
- diserbo chimico dei vialetti.

2) **Area esterna allo Zoo:** manutenzione ordinaria e straordinaria prevedendo i seguenti interventi:

- potatura alberi n. 130 c.a.;

- controllo statico degli alberi (V.T.A.) n. 130 c.a.;
- sfalcio erba mq 18.500 c.a.;
- decespugliamento e diradamento selettivo fascia spondale esterna mq 7.970;
- potatura e pulizia siepi ml 2.200 c.a.;
- pulizia e diserbo aiuole;
- diserbo chimico viabilità ciclopedonale;
- svuotamento cestini , raccolta foglie e rifiuti;
- sgombero neve;
- viabilità in manto bituminoso mq 10.950 c.a..

E) Fontane esistenti nell'area esterna

L'area verde antistante l'ex zoo è attualmente caratterizzata da due manufatti speculari delimitati da lastroni in pietra lavorata che fino al giugno 2012 svolgevano la funzione di fontane (vedi foto). A partire da tale data, la Città ha ritenuto tecnicamente ed economicamente non conveniente mantenerle in funzione, pertanto le proposte progettuali del presente bando potranno prevedere, per tali strutture, la rimozione o una diversa destinazione d'uso rispetto all'attuale a condizione che non sia comunque previsto alcun nuovo gioco d'acqua.



foto n. 4



foto n. 5